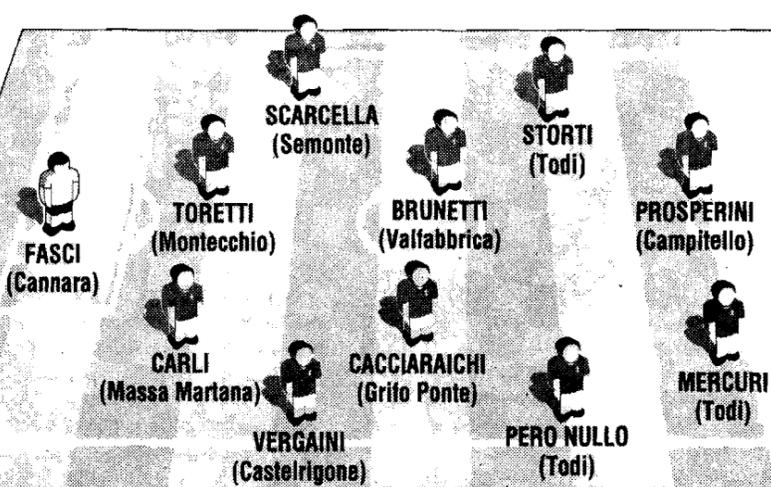


## IL TOP 11 D'ECCELLENZA



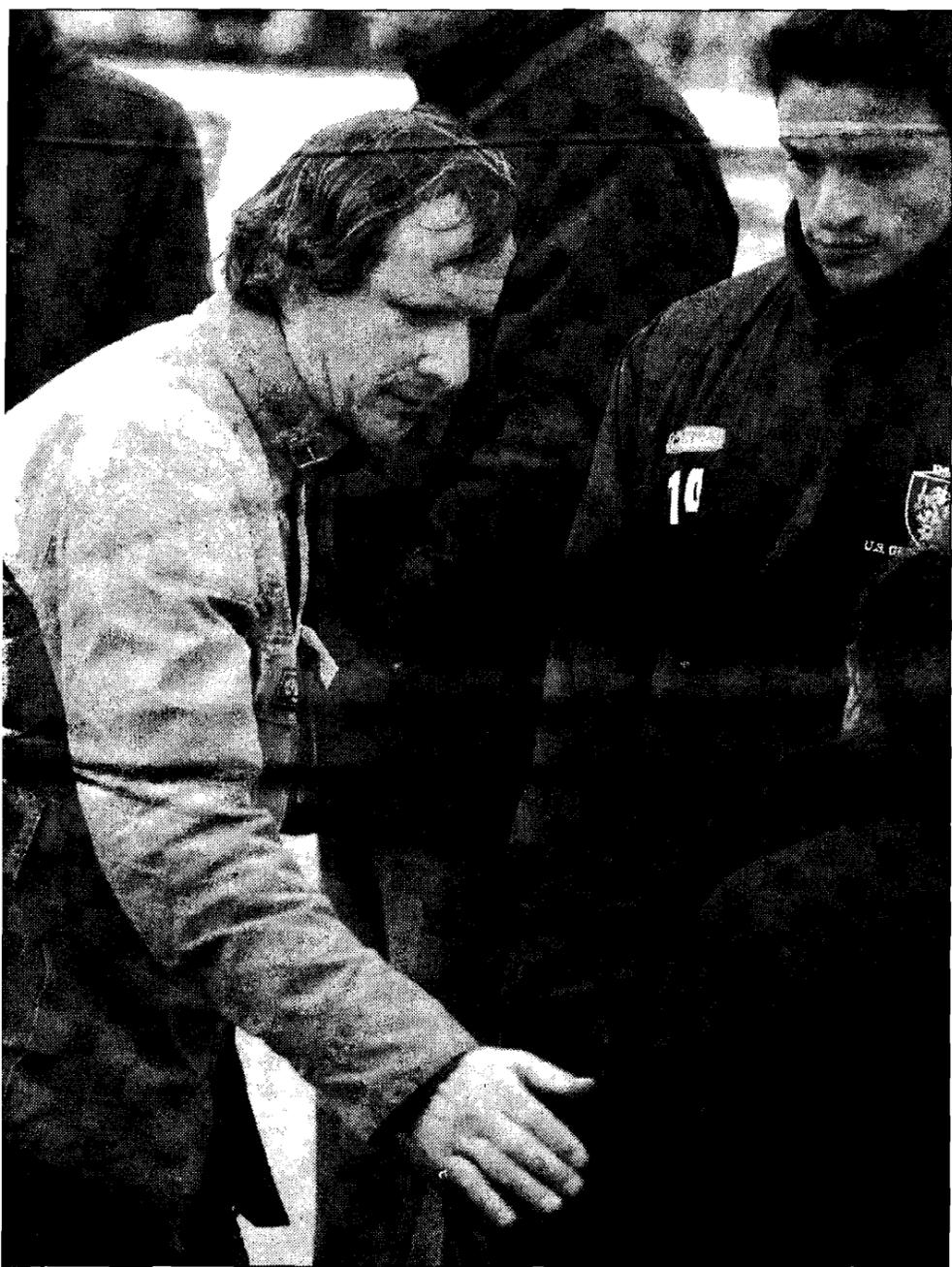
ANSA-CENTIMETRI

Individuato il sostituto di Crema nel corso del vertice di ieri

## Nocera e Paffarini si avvicinano Da domani si penserà ai rinforzi

NOCERA UMBRA - Dopo che lunedì scorso si è deciso per l'allontanamento del tecnico Devis Crema, ieri è stato un altro lunedì di decisioni importanti in casa Nocera perché si è tenuta la riunione decisiva per scegliere il nome del suo successore. Domenica la squadra è stata guidata dal giocatore ex Gubbio Emanuele Tresoldi (che ha diretto tutti gli allenamenti settimanali), ma già dalla prossima gara la formazione rossoblù avrà in panchina un nuovo trainer. Dopo il vertice di ieri sera, la società rossoblù sembra aver individuato il nuovo timoniere: si tratterebbe di Fabrizio Paffarini, vecchia conoscenza del calcio umbro, che

proprio ieri notte ha raggiunto Nocera per mettere nero su bianco. Si tratterebbe di un ritorno, visto che Paffarini ha già guidato i rossoblù due stagioni fa. Subito dopo il neo tecnico si metterà intorno ad un tavolo per affrontare con i dirigenti la questione relativa ai rinforzi. Si parla dell'arrivo di almeno quattro giocatori: un centrocampista, un difensore, un attaccante e un esterno. Intanto, una volta raggiunto il "disco verde" con Fabrizio Paffarini, la società rossoblù incontrerà presto il direttore sportivo Luciano Ramacci. Un incontro chiarificatore, con probabili novità. Non resta che attendere.



**Il sangiustinese**  
**"Contestazioni**  
**ingiuste**  
**Ma questa**  
**squadra**  
**farà bene"**

### Qui Cannara

**Alberto Borghi**  
**fa un appello**  
**"Piedi per terra"**

CANNARA - Dolce risveglio per il calcio cannarese. Dopo l'1-0 ottenuto ai danni del Castello Group la formazione di mister Massimo "Chiodo" Roscini mantiene saldamente la testa della classifica in coabitazione con il Valfabbrica e si gode l'inatteso primato. L'alta quota non sconvolge però i piani della società che mantiene i piedi ben piantati in terra. Il presidente Alberto Borghi pensa ovviamente positivo. "Siamo certamente soddisfatti di questo incredibile inizio di stagione - spiega il presidente cannarese - ma non ci montiamo la testa. L'obiettivo resta sempre la salvezza".

Il massimo dirigente rossoblù continua: "Non sono certo solamente tre partite di campionato che faranno cambiare i nostri piani per questa stagione di Eccellenza. Intorno alla metà del girone di andata ci guarderemo intorno e cercheremo di capire quali saranno le nostre concorrenti per la permanenza in Eccellenza". Interrogato sul mercato Borghi aggiunge: "Siamo molto soddisfatti del comportamento della squadra e in particolar modo dei nuovi acquisti che si sono integrati alla perfezione in un telaio di gioco già ben collaudato dal tecnico. Per il momento rimaniamo con la rosa di partenza. Dobbiamo, infatti, valutare le potenzialità di tre nostri giovani. Ciò non toglie che manterremo alta l'attenzione, ci guarderemo intorno per cogliere eventuali occasioni".

Andrea Roscini

Ubaldi è tornato sui suoi livelli  
**Ecco il vero Bastia**  
**Allegrucci e Solari**  
**hanno già convinto**



Recuperato Tiziano Passetti, una bandiera del Bastia

BASTIA UMBRA - Finalmente, al terzo tentativo in campionato, il nuovo Bastia ha cominciato a vedere un po' di luce davanti al suo cammino in questa Eccellenza.

Cercare di uscire indenni dal sempre difficile campo del Trestina è stato un risultato inseguito per tutta la gara da Tajolini e compagni, un pareggio per 0-0 arrivato al termine di una settimana certamente movimentata in seguito all'imprevista sconfitta subita contro il Bastardo di Capponi. Una settimana in cui si era annotata l'ennesima dimostrazione di stima dell'intera rosa biancorossa nei confronti del proprio allenatore Claudio Tobia, sempre contestato da una parte della tifoseria. Quella dimostrazione di affetto ha ricaricato a mille l'esperto timoniere biancorosso, sempre più determinato, lucido e sicuro di portare al più presto fuori dai bassifondi della classifica questo Bastia.

Anche la società ha fatto la propria parte concludendo, grazie alla tempestività del proprio direttore sportivo Danilo Moroni uno scambio con la società pugliese del Liberty Bari, militante anch'essa nel torneo di Eccellenza, che si è presa l'attaccante Victor Cicchirillo, spedendo in Umbria l'esterno d'attacco Carlos Sebastian Solari, gettato subito nella mischia contro il Trestina, suscitando fra i tanti sostenitori al seguito una più che buona impressione. Ma l'handicap in questo partico-

tanti infortuni e le puntuali espulsioni a cui la squadra deve far fronte. A Trestina è toccato al roccioso Emanuel Marchi, allungare la lista degli indisponibili, mentre Lander quella degli espulsi. Queste continue defezioni hanno impedito di fatto fino a questo momento al tecnico Tobia di abbozzare un accenno di formazione base da poter mandare in campo con una certa regolarità. Nonostante tutto, il suo complesso sta mandando ampi segnali di crescita.

L'innesto di Solari ha velocizzato la manovra ma la gara dello stadio "Casini" ha visto un altro protagonista positivo, l'esterno Ubaldi, bravissimo ad allungare la squadra e portare al tempo stesso grazie alle sue serpentine qualche "grattacapo" alla difesa trestinese. Ma la gradita sorpresa della giornata è stato senza dubbio l'esordio assoluto di un altro giovane proveniente dal settore giova-

nile: si tratta del difensore Lorenzo Allegrucci, classe 1990, spedito sul terreno di gioco da Claudio Tobia in un momento delicato della gara.

Ebbene, Allegrucci non ha manifestato nessuna emozione, calandosi come un veterano nel clima partita. Bussa alle porte l'incontro con il Campitello, formazione attrezzata che già nella fase di Coppa Italia ha messo in difficoltà l'undici bastiolo che sarà ancora privo dei vari Battisti, Brunelli, Marchetti, Marchi e Lander. E' certo solamente il recupero di Tiziano Passetti.



Da applausi Ubaldi

## Il bomber del Deruta aspetta il match contro il Napoli di Reja Barone e il "sogno Soccavo"

DERUTA - "Io speriamo che me la cavo". A giudicare dai numeri Vincenzo Barone, napoletano, è uno scugnizzo che se l'è cavata, e pure bene. Partenopeo nell'anima, guascone nei modi. Una chiacchierata con Vincenzo ti regala qualcosa, non ti annoia, e soprattutto è sincera. Trafile verde di lusso, a Milanello dal Cavaliere, e poi tanta serie C tra Liguria, Lombardia e Piemonte; a Varese, Imperia e Sestri Levante, da migrante col gol in valigia. "Tanti anni passati lontano da casa ti segnano, sono stato bene ovunque, però con mia moglie ha prevalso la nostalgia della Campania ed abbiamo deciso di riavvicinarci". Facendo la fortuna di Campitello. "Si sicuro, è stato quasi un caso, passando ho saputo che a Terni cercavano un attaccante e così ho provato con Favilla è scoccata subito la sciarcella, un padre sportivo, ed in tre anni

l'ho ringraziato segnando cinquanta reti".

Non male per una prima punta atipica, "rotondetta", ma efficace come pochi: "Non posso fare promesse, ogni è diverso, però la doppia cifra l'ho sempre centrata". Anche tra le ceramiche hanno visto l'attaccante giusto. "Con Schenardi abbiamo una scommessa - continua Barone - Se raggiungo quindici reti ci porta tutti quanti a Soccavo a giocare contro il Napoli di Reja, contro la squadra che sognavo da bambino. Non vedo l'ora...". Domenica intanto ha tinto d'azzurro il primo storico derby tra Deruta e Grifo Ponte: "Partita emozionante, la sentivamo già nell'aria da una settimana. Bravo il mister a stemperare il clima e noi a vincere, anche soffrendo, per la gioia dei nostri presidenti". Core di guaglione.